Martedì 10 Dicembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 294

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione 1902

al Giornale

La "Patria del Friuli"

Col primo di gennaio 1902 la ***Patria del Friuli*** *entra nel ventesimosesto anno, e si propone di continuare a meritarsi la benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali in questo momento politico ch' è forse il più difficile ed interessante per la futura prosperità d' Italia.*

Non ha bisogno di programma, nè fa promesse, sicuri essendo i Soci che essa corrisponderà al suo passato, per cui d' anno in anno rese più completa la compilazione e conseguì d' essere il Giornale preferito dalla grande maggioranza de' Friulani e di avere, fra essi, Soci numerosi anche all' Estero.

—

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire ventiquattro *pei Soci con diritto all' inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per* avvisi e comunicati *d' interesse privato.*

Lire diciotto *per gli altri Soci: semestre e trimestre in proporzione.*

Per l' Estero ***lire trentasei*** *per un anno —* ***lire diciotto*** *per un semestre —* ***lire nove*** *per un trimestre.*

—

Per le Signore e per le Famiglie dei Soci offeriamo, come ogni anno, a prezzo di favore il Giornale di Mode, edito a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione *(edizione di lusso) L. 12.80*
La Stagione *(piccola edizione) » 6.40*

Ogni importo per questo Giornale di Mode deve essere anticipato al momento dell' ordinazione.

L' Amministrazione sarà molto grata ai fidi Soci ed amici del Giornale, se al più presto rinnoveranno, come fecero cortesemente anche in passato, la loro associazione per l' anno nuovo 1902. Ciò agevolerà all' Amministrazione il lavoro di registrazione e di preparazione delle fascie con cui spedirlo a mezzo della Posta.

—

L' Amministrazione prega i Soci tuttora in arretrato coi pagamenti per lo spirante anno o per anni anteriori, a mettersi finalmente in regola, inviando gli importi dovuti a mezzo di cartolina-vaglia.

L' Amministratore

ai Soci presenti ed ai Soci futuri.

Nello scorso anno io, Amministratore della *Patria del Friuli*, ebbi ultimo la parola, e soltanto per salutare i Soci colla *buona fine* e col *buon principio*, il giorno di S. Silvestro. Quest' anno mi faccio vivo per tempo e mi indirizzo oggi ai Soci cortesi, mentre (per togliere abbonati agli umili giornali di Provincia) imperversa certa gara della munificenza dei Giornaloni, munificenza tale da sbalordire i contemporanei e cui i posteri crederanno essere una fiaba dei nonni.

Secolo, Tribuna, Stampa, (per citare questi soli) e tra i più vicini a noi, l' *Adriatico*, da parecchi giorni fanno pompa dei *cartelloni* che preavvisano come con lo abbonarsi ad uno di questi Giornali un povero minchione all' improvviso può divenire un galantuomo arriso dalla Fortuna.

In barba all' interpretazione autentica, che fu data più volte, alle norme che regolano in Italia le *Lotterie* (almeno come la intende il comm. Sandri Direttore generale delle Privative), certi Giornali, che si credono privilegiati, offrono *premii per sorteggio*, e non solo di oggetti artistici, ma persino di immobili e di automobili, e l' Ufficio di alcune Amministrazioni è a quest' ora mutato in un *bazar*.

Il *Secolo* addirittura offre in regali 400,000 lire e farà *sorteggiare* persino una villa sul lago di Como. La *Tribuna* è più modesta, ma alcuni de' suoi premi sono di lire 5000, 4000, 3000 e in giù La *Stampa* di Torino limita la generosità sua a lire 20000, ed il premio massimo sarà un automobile da viaggio per quattro persone (Cassieri e falliti che volessero tentare di passare il confine) E il nostro *Adriatico* col mettere a sorteggio fra altri premi, sei cartelle del *Credito di Vienna* aspira ai palpiti d' amore dei suoi Soci fortunati ad ogni primo di gennaio e ad ogni primo di luglio per anni ventitre. E non voglio ricordare poi i premi gratuiti, semi-gratuiti, cumulativi ecc. dei Giornali di minor voga; solo a titolo d' onore dirò che un Giornale di Milano offre ad ogni abbonato un ombrello meccanico di seta per uomo e per signora.

Or fra tanta cuccagna, l' Amministrazione della *Patria del Friuli* non osa promettere regali.. ma disse già di voler essere grata ai Soci, i quali si affretteranno a rinnovare l' abbonamento pel 1902, e manterrà la promessa.

Soci cortesi! Pensate un po' alle condizioni di un Giornale di Provincia (e Udine ne conta quattro quotidiani, oltre due settimanali politici), e capirete sùbito quale sia la cuccagna di tutti questi organi. E dire che la *Patria del Friuli* è la più diffusa, la più accetta in città e fuori, e conta Soci quà e là in Europa e all' estero, e negli scorsi giorni un Socio venne da Buenos Ayres, un altro dalla California, un terzo dalla Siberia! Ciò non di meno io Amministratore, che tengo i conti, Vi assicuro, Soci cortesi, che sarebbe indegno di Voi offerirvi, a titolo di premio, un librettino od un lunario. Piuttosto Ve li offrirò, qual segno di ricevuta del vostro abbonamento pel 1902, se pervenuto l' importo prima del capo d' anno.

Quale Amministratore null' altro dico a Voi; ma, a questi giorni, Vi parlerà il Direttore che spera di convincervi sulla preferenza da darsi alla *Patria del Friuli* qual Foglio provinciale.

L' Amministratore.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 9 — Presiede Saracco.* — Continua la discussione del progetto di legge per la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d' arte, approvandosene gli articoli fino al 21 inclusivo.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Presiede Villa.* — Comunicasi una lettera del Sindaco di Roma che ringrazia per la approvazione della legge in forza di cui lo Stato acquisterà Villa Borghese per farne dono alla capitale.

Pel Mezzogiorno.

Vengono poi in discussione le due mozioni — già menzionate — in pro del Mezzogiorno. Parla lungamente in favore l' on. Luzzatti. Egli confida che da questa discussione, dopo avere udita la parola del Governo, che presieduto da Giuseppe Zanardelli è affidamento di alti sensi di solidarietà nazionale, esca un voto di concordia, voto precorritore e stimolatore di provvedimenti a favore di quelle nobili parti d' Italia, a cui come risulta da notevoli documenti, testè pubblicati, si volgeva con patriottica ansia l' alta mente di Camillo Cavour.

Gli tien dietro l' on. Salandra, pure favorevole alle mozioni. Egli, riassumendosi in ultimo, rivolge al Governo le seguenti questioni:

Quali sono i propositi del governo circa la situazione finanziaria del cocomune di Napoli; quali provvedimenti proporrà per il risorgimento economico della città e provincia di Napoli; se intende presentare un disegno di legge per provvedere alla costruzione e all' esercizio dell' acquedotto pugliese; se intende presentare un piano di graduale costruzione delle ferrovie complementari e per la sollecita attuazione di una nuova comunicazione fra Roma e Napoli; quali provvedimenti intende di adottare per modificare le tariffe dei noli, dei trasporti e preparare un regime doganale che valga ad agevolare la produzione agricola meridionale (*vivissime approvazioni*).

Il generale Afan de Rivera domanda un' inchiesta.

In fine di seduta, si legge una lettera dal generale Afan de Rivera, con la quale chiede un' inchiesta sulla intera sua vita, affine di mettersi in grado di poter difendere dinanzi alla Camera il suo onore e la sua dignità.

La mozione sarà trasmessa agli uffici.

L' Associazione dei Comuni italiani.

Nella riunione del Consiglio direttivo dell' Associazione dei Comuni italiani, tenutosi a Milano, intervennero il neosenatore Mariotti, sindaco di Parma e l' avv. Martino, sindaco di Messina, vice-presidenti; e i consiglieri dottor Ghisi di Lodi, cav. Gottardi di Brescia, cavaliere Boscarelli di Piacenza, *avv. Comelli di Udine,* avv. Curtini di Reggio Emilia, avvocato Ferri di S. Felice sul Panaro, avv. Cilla di Ravenna, avv. Gandolfo di Oneglia, dottor Niccolini di Ferrara, cav. Santori di Loreto e Lapardi di Aquila.

Dopo una sommaria relazione, fatta dal segretario avv. Caldara, sulle condizioni della Associazione, il Consiglio si occupò del lavoro che l' Associazione è chiamata a fare, votando poi all' unanimità il seguente ordine del giorno:

L' associazione dei comuni italiani plaude agli intendimenti civili, ai quali si è in parato il Governo col proporre al Parlamento l' abolizione dei dazi comunali sui farinacei; augura che il progetto di legge venga sollecitamente approvato con vantaggio delle classi meno abbienti; domanda che a compensare le amministrazioni comunali del danno finanziario derivante dal minore rimborso nel disegno di legge promesso (da 6 a 8 decimi) venga tolta la disposizione sospensiva inclusa nell' art. 7 della legge 22 luglio 1894, ed abbia finalmente esecuzione l' art. 272 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889 che evocava allo Stato servigi e spese assolutamente estranee alla competenza dei comuni.

Il Consiglio, dopo di aver stabilito di suddividere fra i suoi membri lo studio delle questioni attinenti alle autonomie, su proposta del cav. Santori, inviò al presidente del Consiglio dei ministri un telegramma di plauso per la nomina a senatori di Mussi e Mariotti.

Perchè si sarebbe suicidato il Procuratore del Re cav. Masotti.

Interessanti rivelazioni di un suo intimo amico.

La *Gazzetta del Popolo di Torino*, riceve da un suo corrispondente da Cuneo, la seguente, che ci sembra meriti di essere riprodotta nella sua integrità:

«Il caso mi ha fatto incontrare con un' egregia persona la quale, fu per due anni intima del cav. Filippo Masotti, quando questi era ad Oneglia, e ne ebbi alcuni particolari, che ritengo interessante farvi conoscere, perchè possono concorrere a formarvi un più esatto criterio sulla causa di quell' impressionante suicidio, tuttora assai misterioso, malgrado le spiegazioni che si è creduto poterne dare.

— Non è mancato — mi disse il mio interlocutore — chi volle far passare quasi per matto il Masotti. Ora io posso affermare che non lo era affatto. Tutt' altro... Ragionatore, studioso, allegro, amante della buona tavola come delle donne, ma senza disordini ed eccessi, aveva tutte le caratteristiche dell' uomo perfettamente sano ed equilibrato.

«Alto, grosso, ben proporzionato, appena grigio a cinquant' anni..., si lagnava allora di qualche acidità allo stomaco, e null' altro. Ciò non toglie che non possa essersi ammalato in seguito; ma la relazione stessa del medico esclude la gravità della malattia. Il medico dice che si recò dal Masotti una volta o due, e che, incontratolo per la strada, non si fermò neppure. Ora lei comprenderà che non è così che si vale del medico chi è preoccupato per una *paralisi incipiente*...

«Noto poi — continuò la persona che queste cose mi riferiva — che, fin da Oneglia frequentava poco i suoi colleghi di Tribunale, e ciò non per le loro qualità personali, ma perchè non amava trovarsi, fuori ufficio, con dei funzionari, con dei magistrati. Egli, questo è certo e credo ora ben poterlo dire, era socialista: e dei socialisti aveva tutte le ingenuità, compresa quella di credere socialisti tutti coloro cui vogliono bene. E però voleva costringere me a confessargli di essere socialista; ed affermava che non volevo confessarglielo per timori e per riguardi professionali, e che quindi non avevo fiducia in lui per la sua qualità di magistrato..

«E che fosse conosciuto dai suoi superiori, se non come socialista, come uomo ultra-democratico, mi risulta certo; e le stesse sue preoccupazioni lo comprovano.»

— Ma insomma, a che attribuisce lei, che conobbe così bene l' uomo, il suicidio? — domandai al mio gentile interlocutore.

— Io suppongo — esprimo il mio pensiero con tutta schiettezza, per quel che possa valere — che il povero Masotti abbia voluto sottrarsi alla situazione troppo difficile, forse penosa, in cui era venuto a trovarsi; Ella sa che in Romagna i partiti politici sono fortemente costituiti, con legami che non si sciolgono facilmente e che durano per tutta la vita...

«A me sembra probabile che il Masotti, stretto fra due forze morali, l' una contro l' altra in forte contrasto, non abbia trovato altro modo per sottrarvisi, che il suicidio.

«Non vedo altra spiegazione verosimile» — aggiunse come conclusione il mio interlocutore, persona colta, seria, osservatrice, il cui parere a questo proposito mi pare degno d' essere tenuto in qualche considerazione».

Cronaca Provinciale

Appunti cividalesi.

La Pretura. — All' infuori di una energica protesta del Sindaco di Cividale al Ministro di grazia e giustizia (?), sapete quali e quanti effetti sortì il mio articolo: — *come si amministra la giustizia in Italia?* — Due: il primo che si manda a Modena un alunno della Cancelleria per sostituirlo chi sa quando, ed è risaputo che il personale del lavoro d' ordine dovrebbe corrispondere al personale del lavoro di merito. Ma forse coloro che ci reggono e ci regolano così bene, avranno ragionato: se si toglie un vice-Pretore, logicamente bisogna togliere un cancellista. E bravi!

Il secondo effetto si fu che anche la udienza civile del 2 corrente, venne rimandata per impedimento del Pretore. E allegri!

Alla statistica dei lavori giudiziari che ho pubblicata del solo mese scorso, aggiungo un unico particolare. In una causa civile, per delegazione del Tribunale, questo Pretore doveva assumere 160 testimoni su 60 capitoli. Addì 25 e 27 scorso sgobbò dalle ore 9 alle 18, impiegò fogli fitti di carta bollata e fissò per la continuazione della prova il 27, 28, 29, 30, 31 gennaio e 1 febbraio p. v. Intanto, chi farà il resto?

Ma non vi sono fondi per vicepretori od alunni, risponderà il Ministero. — Però abbiamo in luogo Uffici amministrativi, veri *sinecure*, e per i quali basterebbero quasi un portiere ed un custode, onde i fondi non mancano, ma non si sa distribuirli.

La Repubblica di Firenze, quando non trovava buoni amministratori in casa, li cercava fuori. Questo non è il caso adesso, ma se proprio il Governo vuole l' anarchia, ne vedrà le conseguenze.

Onoranze alla concittadina Adelaide Ristori. — Per norma della nominata Commissione locale, e *ad imitandum*, pubblico anch' io il seguente ordine del giorno votato ad unanimità nell' aula del Campidoglio romano: «Il Consiglio, nell' intento di festeggiare l' 80o anniversario di una delle maggiori illustrazioni mondiali dell' Arte, Adelaide Ristori, delibera che il giorno 29 gennaio 1902, siano invitate tutte le Direzioni delle scuole dipendenti dal Comune a tener nelle singole sedi una conferenza per ricordare agli alunni le virtù e l' ingegno di questa grande figura vivente che Arte e Patria congiunse in un unico fine».

Musica nel Monastero maggiore. — Per la novena dell' Immacolata ogni sera il tempio fu fitto di buongustai d' ambi i sessi e di ogni credenza. Perchè? — Mentre la Vergine, coronata di stelle e ammantata di candore di cielo, troneggia in mezzo ai fulgori dell' altar maggiore, dalle buje grate circostanti si spandono le gravi note dell' *harmonium*, a queste si sposano le voci basse delle suore, cui succedono le fresche delle educande, poi si fondono assieme, in unisono, s' intrecciano nell' armonia, si elevano su su, svaniscono, finchè tutto ripiomba nel silenzio buio. Adesso comprendo come il grande Tomadini traesse di là, da quel mistico mondo femminile, da simili esecuzioni delicate e perfette, l' ispirazione al suo genio musicale!

Villini — Di recenti ne sono due: quello del signor Francesco Coceani, il Presidente del nostro Comizio agrario a Gagliano, e quello del signor Luigi Bront a S. Pantaleone. Ambi nel suburbio, ambi — specie il secondo — in deliziosa posizione ed ambi di buon gusto, dovuti, credo, a disegno dell' egregio ing. Vittorio Moro. Benissimo! un po' alla volta e con attraenza di villeggianti, le colline circostanti possono ridiventar la città esterna del Forogiulio romano. cp.

Cividale, 7 dicembre.

Percotto.

Per la verità e per porre le cose a posto.

8 dicembre. — I principali interessati delle frazioni di Percotto, Popereacco, Ronchi, Persereano e Lauzacco, interpretando il desiderio manifestato da tutti questi paesi, hanno diretto all' Ill.mo signor Direttore delle Poste di Udine, un' istanza per l' urgente miglioramento di questo nostro miserando servizio postale; istanza che ha suscitato molti commenti e discussioni, e che per tranquillità comune portiamo testualmente a la pubblica conoscenza.

All' incognito sig. di Percotto (?!) autore della corrispondenza 4 corr. n. 290 di questo pregiato giornale, non possiamo altro rispondere, che invitarlo a leggere seriamente la trascritta istanza e a ben voler constatare le unite firme di tutte le principali ditte, esercenti il commercio tanto decantato per la sua floridezza dall' incognito quanto sedicente Percottese.

Ch' egli sia interprete dell' opinione pubblica locale, riesce quindi vano smentirlo, ch' egli sia realmente Percottese, come dice, altrettanto inverosimile, almeno non viva fra le tenebre più tenebrose in cui non c' è dato scoprirlo.

All' incognito sig. possidente di Risano, autore della nota corrispondenza 7 corr. n. 293, pur trovando giustissimo, che i frazionisti di Risano esternino pubblicamente la loro piena soddisfazione per l' ottimo servizio reso da quella collettoria; altrettanto giusto e legittimo, ci sembra, che gli interessati delle altre frazioni di Percotto, Popereacco, Ronchi, Persereano e Lauzacco abbiano il pieno diritto di protestare contro il pessimo e miserando servizio postale loro elargito; servizio, che per darne un' idea, distribuisce la corrispondenza con 24 ore e più di ritardo.

E' giusto quindi invocare altamente a chiare note ed alla piena luce del sole «*un servizio postale ugualmente accurato per tutte le frazioni del comune*», senza danno degli attualmente fortunatissimi frazionisti di Risano e di Pavia.

Dall' egregio sig. cav. E Raimondo, gentiluomo certamente perfetto quanto il cav. Uff. Pietro Miani, non attendiamo se non di esaminare obbiettivamente le reali condizioni del lamentato servizio postale nelle suddette importanti frazioni, e di studiare, ispirandosi al concetto della più elementare equità, un ordinamento che soddisfi ugualmente tutte le frazioni del vasto Comune.

All' egregio ed ottimo Collettore sig. Leonida de Nardo, il quale giustamente protesta per l' insinuazione dell' anonimo quanto sedicente Percottese, ci permettiamo osservare che troviamo per lo meno superflui certi dettagli dal medesimo pubblicati.

E quì facciamo punto; ringraziando prima però il sig. Direttore di questo pregiato giornale, per l' ospitalità concessa a questa lunga tiritera; tenendoci poi a rassicurarlo, che non abuseremo più oltre della sua cortesia, non essendo proprio assolutamente nostra intenzione d' iniziare polemiche con questo o quell' anonimo e tanto meno d' entrare in personalità o in questioni campanilistiche di qualsiasi genere o colore, pur rimanendo fermi nel sostenere i nostri diritti.

All' Onorevole sig. Direttore delle Regie Poste di Udine.

I sottoscritti abitanti del Comune di Pavia d'Udine; premesso che malgrado l' esistenza d'un ufficio postale in Pavia, e d' una Collettoria Postale in Risano, il servizio di distribuzione e di spedizione della corrispondenza lascia molto a desiderare in alcune frazioni, quali Percotto, Persereano, Ronchi e Selvuzzis, dove si riceve la posta una sola volta al giorno e con un giorno intero di ritardo; considerando come un unico Ufficio Postale per l' intero Comune, sito in una frazione centrale e prossima alla linea ferroviaria Udine-San Giorgio di Nogaro, quale è Lauzacco, permetterebbe la distribuzione a mezzo dei due procaccia, già attualmente impiegati, due volte al giorno in tutte le frazioni del Comune senza aggravio di spesa per codesta Spettabile Amministrazione: fanno viva istanza presso la S. V. Ill.a onde voglia prendere in serio esame l' importante argomento e voglia adoperarsi per l' istituzione di un unico e ben ordinato Ufficio Postale in Lauzacco, affinchè sia reso possibile un servizio postale egualmente oculato in tutte le frazioni del Comune.

Nel caso che la S. V. desiderasse ulteriori dilucidazioni, o speciali informazioni dai sottoscritti, essi nomineranno una Commissione nel loro seno, e saranno lieti se a questa sarà accordato l' onore di una intervista con la Signoria Vostra Illustrissima.

Con stima e considerazione della S. V. Ill.ma devotissimi.

Roberto Kecler — Pietro Della Savia — G. Gattolini — cav. Carlo Locatelli — Pinni Girolamo — De Nardo Antonio — Maria de Vergottini — Umberto Pesamosca — Lorenzo Venturini — Deganis Luigi — Giuseppe Meneghini — Mazzilli Giulio — Tonini Roberto — Uanini Giuseppe — Tomadini Giuseppe — Calselli Carlo — Forte Leonardo — Pitta Ermenegildo — Fabio Beretta — Daniele Fior'o — Pietro Bosero — Marcotti Pietro De Fazzio Luigi — Novello Giuseppe — Prane Bartolomeo — Francesco dott. Locatelli — Grinovero Angelo — Forte Cesare — Costantino Pinni — Toresi Luciano.

Codroipo.

La morte del D.r Giavedoni.

9 dicembre. — Il dott. Giuseppe Giavedoni medico condotto di Camino di Codroipo colpito, da alcuni giorni, da morbo crudele, cessava di vivere alle ore 2 della notte scorsa.

Era amato e stimato da tutti coloro che lo conoscevano.

Medico e chirurgo distinto, esercitò costantemente l'arte sua con scienza e coscienza.

Fu medico condotto a Camino di Codroipo, poi a S. Vito al Tagliamento, indi di nuovo a Camino.

All'epoca del suo ritorno al paese natio, i paesani gli fecero una entusiastica dimostrazione.

Il suo arrivo fu salutato con gioia e molti andarono ad incontrarlo con cavalli e vetture fino al Ponte del Tagliamento.

Sotto il governo austriaco, era esentato dal servizio militare, chi negli studi universitari otteneva maggiori punti.

Ebbene tanto il dott. Giavedoni, come i due suoi fratelli, uno morto, l'altro Consigliere alla Corte d'appello di Venezia, furono tra i distinti e vennero per merito esentati dal pesante servizio militare austriaco.

Esenzione ben diversa da quella ottenuta da molti cittadini della *bella Napoli!*

Il dott. Giavedoni, amato da tutti perchè buono, perchè affabile, è morto in mezzo al generale compianto.

Il Cronista

Tentato suicidio?

Perna Nicolò e Tedisco Pietro verso le ore 4 pom., passeggiando vicino alla roggia della Circonvallazione, videro una donna che si dibatteva nell'acqua e stava per affogare. Prontamente i due amici accorsero in suo aiuto.

Appena estratta dall'acqua, la donna dichiarò che aveva avuto un diverbio col marito, che costui l'aveva offesa e percossa e che deliberatamente si era gettata nella roggia per metter fine ai suoi patimenti.

La donna che non declinò il suo nome venne condotta all'albergo alla Ferrata dove è di alloggio.

Del fatto venne informato il brigadiere dei carabinieri.

Morto nella culla. — Durante la notte dell'8, fu trovato morto nella sua culla il bambino di mesi 2, Antonio Bertoia di Francesco.

Il medico dott. Faleschini lo giudicò morto per inanizione.

Tolmezzo

Conferenza. — *9 dicembre.* — Nel pomeriggio di jeri il valente e simpatico nostro veterinario D.r Carlo Pepe tenne a Fusca e nella sala della latteria sociale una conferenza sull'allevamento dei bovini.

La sala vastissima era affollata e conteneva circa trecento persone — uomini e donne — di Fusca e Cazzaso e ciò viene a confermare quanto quella popolazione sia affezionata alla pastorizia.

Esordì chiamandosi lieto di parlare sullo splendido fabbricato sorto per l'intelligente operosità e per lo spirito di associazione di quei cittadini. La lode è ben meritata e noi facciamo voti che ogni paese della Carnia, anche il più piccolo, segua l'esempio ed abbia accanto al fabbricato scolastico il casello per il caseificio — entrambi costruiti come le esigenze moderne esigono.

Il conferenziere parlò per circa un'ora toccando tutte le parti del tema. Si dimostrò contrario alla importazione di riproduttori e sostenne la opportunità di una saggia e perseverante selezione per la quale diede molti e dettagliati consigli. Egli ha insistito sulla necessità di migliorare la stalla e di tenerla pulita e bene arieggiata — parlò dei foraggi, dell'allattamento e di tante altre cose che io mal pratico della materia, non saprei ripetere.

Ho interpellato i più colti fra quegli intelligentissimi allevatori e tutti se ne dimostrarono soddisfatti.

Bravo, D.r Pepe, non si stanchi e mantenga la parola di darci ancora altre conferenze.

Così e col visitare la stalla, anche se non chiamato, impartendo consigli ed istruzioni egli genererà la fiducia ora tanto scossa sul veterinario e troncherà la via all'empirismo.

Picotta

Ligosullo.

Col calcio del fucile. — Nella frazione di Marzalis, certo Nicolò Craighero di anni 31 aggrediva il compaesano Pietro Moro fu Giovanni d'anni 27, e lo colpiva gravemente col calcio d'un fucile, fino a spezzarnelo. Il Craighero è latitante.

Osoppo

Schiacciato da un carro

(d. s.) Iersera, Giuseppe Pellegrini di Pietro, fanciulletto di cinque anni, mentre stava sopra un carro carico tirato da un cavallo, cadde tra cavallo e carro. Due ruote gli sono passate attraverso il ventre! Il povero piccino tre ore dopo soccombeva.

Spilimbergo.

Bagno fuori stagione. Dal Missier Giovanni fu Leonardo di Lestans, l'altra notte, passando per una strada insolita, cadde in un fosso abbastanza profondo e pieno d'acqua.

Certo Cassiti Luigi, accorse in aiuto del disgraziato, traendolo dall'incomoda posizione.

Travolto da un carro. Sarcinelli Augusto di Antonio, di anni 5, mentre imprudentemente arrampiccavasi su di un carro in moto, cadde, rimanendo dallo stesso travolto e riportando una lesione abbastanza grave ad una gamba

Paluzza.

Ferimento. — A Salino, nella osteria di G. B. Ciani, Umberto Malattia di Paluzza d'anni 20 colpiva con una pesante bottiglia al volto, tal Giovanni Gaspari d'anni 25 producendogli ben nove ferite, guaribili in quindici giorni, poi fuggiva, nè acora fu potuto arrestare.

Maniago.

Caduta fatale. — *9 dicembre.* — (p. r.) — Verso le sette di ieri a sera, il calzolaio residente in Claut Pietro Maiel da Barcis, ove era stato a portare degli stivali, se ne tornava al proprio paese accompagnato dalla moglie. Un fanale a mano gli rischiarava la via. A un certo punto della strada pericolosa e sassosa e precisamente là, ove precipita il torrente Varma, l'infelice cadde spaccandosi il cranio. Alle grida disperate della povera moglie presente all'orribile scena, accorse della gente, portò il ferito a Barcis, ove le cure amorose di quel bravo medico non valsero a dargli la vita.

Cividale.

Le campane di Gruppignano. — *8 dicembre* — Domenica 1 dicembre si inaugurarono nel campanile della Chiesa di Gruppignano, le nuove campane fuse dalla spettabile ditta De Poli di Udine. Le campane sono 3 colla note: mi, fa, sol. Sono intonatissime.

La popolazione è esultante ed il bravo fonditore può andare lieto di questo nuovo successo dell'arte sua.

Congregazione di Carità. — Abbiamo ricevuta una copia stampata del Conto morale di questa benemerita Congregazione, e lo abbiamo anche letto alla sfuggita. Merita uno speciale articolo di encomio che rimanderemo in settimana. Intanto ci rallegriamo cogli onorevoli preposti per l'opera loro disinteressata ed efficace, che ha saputo ottenere risultati assolutamente inaspettati.

Ringraziamento.

Mi faccio un dovere di ringraziare pubblicamente il medico-chirurgo D.r Umberto Cecchetti Direttore del'Ospedale di Tolmezzo, per l'amputazione di mammella, felicemente eseguita sulla persona di mia moglie, affetta da tumore maligno e ridonatami sana in soli 8 giorni.

Ringrazio pure i signori dottori Guido Benedetti, Giuseppe Bertolissi, Francesco Moro, per l'assistenza prestata al prelodato chirurgo.

Fresis, 8 dicembre 1901.

Riccardo fu G. Batta Colossetti.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

Nella seduta consigliare di sabato, ore 20.30, si procederà alla nomina di un consigliere di amministrazione per l'ospitale e di un commissario per i legati Di Toppo e Tullio, in luogo dei signori co. A. Gropplero e G. Morelli de Rossi che non accettarono.

Sarà pure discusso, nella seduta medesima, il regolamento per le scuole comunali.

In seduta privata, si provvederà a collocamenti a riposo ed a confermo.

Scuola popolare superiore.

Importante, fu la lezione, che jeri sera, dinnanzi ad un numeroso ed attento uditorio, l'egregio prof. G. Rovere trattò, parlando delle prime memorabili giornate della Rivoluzione Francese.

Con parola facile e chiara fece conoscere le condizioni in cui la Francia si trovava negli ultimi giorni che precedettero il terribile scoppio popolare.

Parlò quindi dei privilegi cui godevano allora il Clero e la Nobiltà; della situazione finanziaria dello Stato; delle continue discordie che agitavano i deputati dei diversi partiti e del malcontento della Corte Reale.

Seguì un interessante racconto dei primi moti, quali: l'assalto della Bastiglia; gl'incendi dei Castelli feudali; l'aperta ribellione alla Monarchia; ed infine alla istituzione dell'assemblea costituente e all'invasione straniera in Francia.

La lezione del valente professore, sempre fu ascoltata con vivo e crescente interesse, da parte degli allievi, che dimostrarono così il grande loro desiderio di apprendere.

Sulla partecipazione delle "Normaline" al Concorso ginnastico provinciale.

Dall'*egregio* prof. Emilio Dal Bo direttore della scuola Normale femminile della nostra città riceviamo la seguente:

Poichè il mio nome è comparso più volte sui giornali cittadini, mentre io attendo al mio ufficio e sfuggo chiacchere e pettegolezzi; mi vedo costretto ad esprimere pubblicamente il mio convincimento che non sia decoroso per le allieve maestre, l'essere esposte al pubblico in occasione dei concorsi ginnastici indetti a pagamento nel nostro campo dei giuochi, e che non si possano obbligare le famiglie a mandarvi le figliuole.

Non si comprenderebbe perchè dovessero concorrere alcune scuole; mentre è noto che non si presentano altre, fra le cittadine, senza ammettere la strana ipotesi che vi siano due forme diverse di decoro per gli alunni che frequentano questo o quell'Istituto.

Senza entrare in giudizi sul merito della questione; a me sembra che l'Educazione fisica non vi entri affatto; essa ha nelle scuole Normali un'importanza particolare, e non può essere ridotta alla preparazione di alcuni esercizi da riprodursi in pubblico a data fissa.

D'altra parte, l'opera della scuola, continua, modesta, laboriosa, male si adatta alla tetralità; i cittadini tutti la sentono e la apprezzano nei padri e nelle madri di famiglia che hanno a cuore la sana educazione intellettuale, morale e fisica delle loro figliuole.

Udine, 10 dicembre 1901

Emilio dal Bo

«L'Italia ed il Commercio di esportazione in Levante»

è il titolo di un opuscolo del prof. cav. Luigi Gosetti, che merita letto e meditato da tutti coloro che si occupano di estendere il commercio italiano in quelle regioni, ed in ispecie nella Soria. Il cav. Gosetti che nell'ultimo Congresso della *Dante Alighieri* in Verona ha fatto sentire la nota pratica, con una punta di censura non lieve a certe pitoccherie italiche fra le larghezze dei tedeschi e dei francesi, i quali, sanno a suon di marchi e di franchi conquistarsi la clientela commerciale delle popolazioni levantine, ha gentilmente regalato al Comitato udinese della *Dante*, venticinque esemplari della sua operetta, perchè li venda a una lira la copia a beneficio della Società. Il Comitato li ha distribuiti fra gli Istituti locali e le Ditte industriali che hanno notoriamente rapporti col Levante.

Dall'opuscolo togliamo un piccolo brano che riguarda una tra le principali Ditte nostre, certi che i nostri concittadini lo leggeranno con piacere.

«Fra le tante Case colle quali ab«biamo avute relazioni, (così il Gosetti, «che dirige l'Agenzia commerciale «italiana in Beirut), tre sole sono state «sempre all'altezza delle Case estere, «e forse le hanno sorpassate per l'arte «dell'imballaggio, la esattezza nelle «commissioni, la coscienza nella ese«cuzione: la Casa Ginori di Firenze, «la Società metallurgica Italiana di Li«vorno, *la Fabbrica di cotonate di M.* «*Volpe di Udine*; le quali seppero «sempre dare al commercio di espor«tazione la vera nota mondiale. Ma «ahimè! per adesso, fabbriche siffatte «le contiamo sulle dita, e non pare «che il numero aumenti facilmente.»

L'avv. Mendl di Vienna arrestato ed in carcere a Udine

fu anche a Gorizia.

Narrammo sabato l'arresto dell'avv. Riccardo Mendl di Vienna, il quale aveva alloggiato qualche giorno nella trattoria *Alla Stella* condotta dal sig. D. Mainardis, in via della Posta.

A proposito del Mendl, ci scrivono da Gorizia:

«... La sera del 29 passato mese (cioè venerdì della settimana passata) scendeva ad uno dei migliori nostri alberghi un viaggiatore bene vestito, con un pastrano d'inverno, solino molto alto, capelli, baffi e sopraciglie nere, pallido in volto e di statura più bassa che alta. Prendeva una stanza e passava quasi tutta la notte scrivendo lettere. Il giorno appresso si allontanava, lasciando nell'albergo i suoi effetti, consistenti in una valigetta piena di solini e polsini, ed in un ombrello fino.

Non vedendo ricomparire il viaggiatore, l'albergatore denunciò il fatto alla autorità, e questa eruiva che il forestiero era l'avv. dott. Riccardo Mendl di Vienna ricercato per alienazione di una grossa somma che gli era stata affidata. La polizia, fece ricerche subito; e si sospettava che l'avv. Mendl si fosse suicidato, poichè nè per ferrovia, nè in carozza egli poteva essere da qui partito, le praticate ricerche escludendo ciò affatto affatto.

Leggemmo oggi il suo arresto a Udine: si crede ch'egli lasciò Gorizia, andandosene a piedi.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106.35	Germania	124.60
Romania	100.20	Napoleoni	20.20
Ster. inglesi	25.40,		

Il filo telegrafico diretto Udine-Milano.

Da jeri ha cominciato a funzionare il filo telegrafico diretto Udine-Milano e furono fra i rispettivi capi ufficio scambiati, telegraficamente, cordiali saluti.

Le condizioni

della povera giovane Elisa Zorzi, che, come jeri narrammo, riportò orribili bruciature, sono relativamente migliori e lasciano qualche speranza di guarigione. La paziente soffre assai per gli atroci dolori, ma li sopporta con una rassegnazione e forza d'animo ammirabili. Se essa potrà superarli, ad evitare altre complicazioni che le riescirebbero fatali, è opinione anche del medico curante prof. Berghinz, uscirà vittoriosa dalla crisi tremenda che sventuratamente le tocca di attraversare.

Per la verità.

Sul fatto luttuoso narrato jeri in cronaca dal titolo: *Una giovane ventenne abbruciata*, si fa doveroso cenno del coraggio dimostrato dalla guardia daziaria Ceresoni che corse in ajuto della povera Zorzi ed avvoltola col suo tabarro, potè spegnere il fuoco.

Ora in omaggio alla verità, dobbiamo aggiungere che il primo il quale accorse in ajuto della disgraziata, fu il fornajo Ermenegildo Moncaro, il quale le buttò addosso la giacca per cercar di spegnere le fiamme.

Un meritato elogio quindi anche a lui.

Le domande della «Unione Esercenti.»

La Direzione di questa Unione, in seguito a deliberazioni prese dal Consiglio Direttivo nella sua tornata del 25 novembre, presentò due istanze all'onorevole Giunta Comunale: la prima per chiedere un posto fisso per il mercato delle legna da fuoco, la seconda per ottenere un regolamento per il servizio di scarico del vino.

Lo stesso Consiglio Direttivo nella sua tornata dell'otto corrente deliberò di presentare domanda alla locale Camera di Commercio, affinchè questa chieda l'autorizzazione al Ministero di tassare il commercio girovago.

Deliberò ancora di fare istanza all'on. Giunta Comunale per la diminuzione del dazio sui vini comuni e per l'imposizione del massimo della tassa esercizio ai venditori di vini padronali.

Nominò avv. della Società i sig. Mamoli e Borghese.

—

Le domande qui sopra elencate ci sembrano, in massima, degne di essere prese in considerazione. Certo, alcune fra esse — come quella del dazio sui vini — presenteranno difficoltà non lievi pel loro accoglimento: ma non è detto che una soluzione di tali difficoltà sia assolutamente impossibile.

Comunicazioni di Società.

Cooperativa Operaja di Consumo.

Le conferenze settimanali d'ora in poi, invecechè il mercoledì, si daranno il giovedì per evitare la coincidenza con le lezioni della scuola popolare superiore.

Giovedì prossimo alle ore 20.30 seguirà la conferenza del rag. P. C. Moretti sul tema: *Cooperazione. Parte I.a. Origini.*

Nelle settimane venture, nell'ordine che verrà più tardi stabilito, si avranno le seguenti conferenze:

Dott. G. Pitotti: *L'alcoolismo.*

Prof. E. Mercatali: *La donna e la cooperazione.*

Prof. E. Fileni: *La produzione cooperativa del pane.*

Le conferenze sono pubbliche.

All'egregio D.r **Luigi Fabris**

Farmacista in Udine

25 Ottobre 1901

Ho esperimentato molte volte nella mia clientela la soluzione di *peptonato di Ferro* in *gocce concentrate* preparata nella vostra farmacia. La ho trovata sempre corrispondente allo scopo ed utilissima quindi in tutte le forme di anemia.

È tollerata perfettamente anche dagli stomaci deboli - Indicata in modo speciale per i bambini.

In fede *D.r Riccardo Borghese.*

Circo Orientale.

Questa sera alle ore 8 precise vi sarà al «Circo Orientale» una grande sfida di lotta tra il signor Emilio Racevich da Trieste ed il sig. Massimo Roberti italiano, entrambi reduci dal grande torneo di lotta tenutosi al casino di Parigi, ove il signor Roberti riportò la medaglia d'oro al più valente lottatore. Il signor Emilio Racevich sfida oltrecciò qualsiasi lottatore dilettante della città, come pure qualsiasi professionista a misurarsi a lotta cortese con lui, ed espone un premio di 50 lire per chi sarà in grado di resistergli soltanto 15 minuti in piedi, e 200 lire di premio per quel lottatore che sarà in grado di atterrarlo.

Prima della lotta vi sarà un ricco ed attraente spettacolo di varietà.

Tibia fratturata.

Iersera venne medicato ed accolto all'Ospitale Umberto Petrai di Agostino d'anni 14 da Cussignacco, per frattura della tibia destra al terzo medio, causa ribaltamento di un carro di legna. Guarirà entro 30 giorni.

Le contravvenzioni daziarie.

A porta Venezia ieri fu constatata una contravvenzione per tentata abusiva introduzione di 1 chilo e 1/2 carne fresca.

Questa mattina fu posta in contravvenzione, una donna di Feletto, a porta Gemona per tentata introduzione abusiva di mezzo chilo salsiccie.

Furto alle Ferriere e arresto dei ladruncoli.

In seguito ad accurate indagini praticate dal locale ufficio di P. S. vennero scoperti ed arrestati certi Fermo Colugnatti di Giuseppe d'anni 15 di Baldasseria e Giovanni Beltrame di Angelo d'anni 16 abitante in via Aquileia 44, i quali si trovarono in possesso di una quantità di pezzi di rame per il valore di lire 150 rubati allo Stabilimento delle Ferriere di Udine in epoca non precisata.

Furono passati in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Senza mezzi e recapiti.

Per misure di P. S., alle 4.45 di stamane, alla stazione ferroviaria gli agenti ivi di servizio trassero in arresto i nominati Giovanni Pompei di Ferdinando d'anni 20, Giacomo Beotto di Angelo d'anni 19 ed Enrico Marchetti di Bortolo d'anni 17, tutti da Venezia, e mancanti di mezzi e recapiti. All'arresto prestò man forte anche il vigile urbano Torossi Secondo.

Oggi alle 8 ant.e volava al cielo l'angioletto

Floritto Bruno

di anni due e mesi cinque.

I desolati genitori ne porgono il triste annuncio ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9, nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla Casa in Via del Carbone, N. 5.

Nelle prime ore d'jeri cessò di vivere in Camino di Codroipo il

Dott. Giuseppe Giavedoni

Medico chirurgo.

La morte di quest'uomo egregio, rapito in brevissimi giorni nell'ancor fresca età d'anni 60, è per la sua famiglia uno strazio indicibile che nulla potrebbe lenire ed è un profondo, sincero cordoglio per i congiunti e gli amici che aveva carissimi e per quanti si sentivano verso di lui attratti dalla viva simpatia ch'egli inspirava. Dalla fisonomia aperta e serena, dalla parola arguta e gioviale si effondeva tutta la luce dell'intelligenza, tutto il calore dell'animo suo buono.

Professionista distinto e di molta riputazione, ascoltato con deferenza dai colleghi; continuò per parecchi anni in S. Vito al Tagliamento le onorate tradizioni lasciatevi dallo Zio, d'onde, ancor giovine, gli piacque ritrarsi nella modesta pace del suo paese nativo. Così circondato dalla stima universale, tra gli affetti e le gioie della famiglia, a cui sopratutto eran rivolte le migliori energie del suo cuore, nell'esercizio costante del bene egli chiuse innanzi tempo la sua vita, esempio di civili e domestiche virtù.

Udine, 10 dicembre 1901.

G. S.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Miani Stefano*: Ferdinando Mangilli L. 2, Magistris Umberto 1, G. B. Cescutti e famiglia 1, Manin Giuseppe 2, Antonini Giovanni 1;

di *Pesamosca Ferdinando*: Bardusco cav. Luigi lire 1, fratelli Moretti 1;

di *Battistoni Antonio*: Magistris Pietro lire 1, Magistris Umberto 1;

di *Ruggeri Caterina*: Manin Giuseppe lire 2, Rozzoni Aleardo 1;

di *Scoffo Maria ved. Micheloni*: Antonini Romano lire 1, Agosti Leonardo 1;

di *Ronco Vicario Maddalena*: Biasoni Maria lire 1;

di *Merluzzi Laura*: avv. G. Levi l. 1, Dalla Rossa Luigi 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Stefano Miani*: Famiglia Ettore Corradini Monaco l. 1;

di *Laura della Volta ved. Merluzzi*: Maffei Guido L. 1.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di *Battistoni Antonio*: Sbuelz Giovanni di Tricesimo L. 2.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Miani Stefano*: Fabris farmacista l. 1;

di *Pascutti Pietro*: Pietro Manganotti l. 1.

Il signor Giuseppe Tomadoni in ricorrenza del secondo anniversario della morte del figlio Giulio elargì L. 5.

L'Amaro Bareggi a base Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 dicembre a 101.66.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.**

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

Processo per calunnia e subornazione testimoni.

Presiede il cav. Panizzoni; Giudici dottori Sandrini e Cosattini; P. M. il cav. Apostoli; cancelliere Febeo.

Difensori: Avv. Franceschinis per Zaninotto e avv. Levi per Dordolo.

Esauriti jeri i testimoni a difesa, nella udienza pomeridiana seguirono la requisitoria e le arringhe.

Il P. M. cav. Apostoli ritirò l'accusa contro il Dordolo; la mantenne contro lo Zaninotto.

L'avv. Franceschinis sostenne dovere i giurati assolvere lo Zaninotto perchè non colpevole del reato ascrittogli.

L'avv. Levi brevemente appoggiò le conclusioni del P. M. a favore del suo difeso Dordolo, riconoscendo la lealtà del cav. Apostoli nel recedere da un'accusa che al dibattimento risultò non provata insostenibile.

La sentenza.

In seguito al verdetto dei giurati, la Corte ha condannato Giusto Zaninotto alla pena della reclusione per anni sei, mesi otto e giorni 15.

Il Dordolo venne assolto.

DUPLICE OMICIDIO

Presidente cav. Panizzoni; Giudici Sandrini e Cosattini; P. M. cav Apostoli; Cancelliere Febeo.

Parte civile Teresa Tonino, rappresentata dagli Avv. Franceschinis e Comelli.

Accusato: Ermenegildo Perini fu Giovanni detto Dal Conte, d'anni 39, da Buia, residente in Artegna, muratore.

Testimoni di accusa 67, di difesa 33.

Difensori: Avv. Driussi e Marcè.

Atto d'accusa.

« Perini Ermenegildo detto Dal Cont, d'anni 39, aveva in moglie Tonino Orsola, donna dabbene, che nessun torto ebbe mai a fare al marito, e soltanto avea il dispiacere di non poter portare a maturità le gravidanze, così che dovette soffrire parecchi aborti.

Il marito si comportava con tristizia, maltrattando sovente quella povera donna; ed essa, che tollerava sofferente, divenne, per intervento anche del Sindaco, ad una separazione di fatto dal marito.

« Questi che pur ebbe libertà per parte della moglie di trattare con qualsiasi altra donna, si esternò contento dell'accaduto; ma poi prese a manifestarsi con propositi feroci nei riguardi della moglie che si era accasata presso la amica Ceneri Maddalena.

Le minaccie della vita di quella donna furono palesi, e specialmente nel 6 gennaio 1901 egli esternò chiaramente i micidiali suoi propositi contro di lei.

Nella sera del detto giorno, rubò un coltello accuminato e bene affilato dalla macelleria di Ferigo Angela; e portatosi con esso alla casa della Ceneri, trovò la moglie che assieme a costei stava lavorando, e con un colpo improvviso la colpì alla regione sottoclavicolare destra perforandole il polmone, così che ella cadde a terra morta.

La Ceneri gli osservò; — Che cosa fate Gildo?; ed egli, per tutta risposta le diede due coltellate squarciandole il cuore, così che anche la Ceneri cadde esanime.

La sezione dei cadaveri accertò quale causa unica e necessaria delle due morti, i colpi di coltello vibrati dal Perini Ermenegildo che è appieno confesso del truce misfatto.

Le precedenti manifestazioni di voler uccidere la moglie, riportate da più testi, provano a carico del Perini la aggravante della premeditazione quanto alla moglie; e la nessuna causa di inveire contro la Ceneri rivela (quanto alla uccisione della medesima) il malvagio impulso brutale di lui.

In conseguenza di ciò, il suddetto Perini è accusato di omicidio premeditato della moglie, di omicidio commesso per solo impulso di brutale malvagità della Ceneri, di furto semplice di coltello e di porto proibito di detta arma ».

—

Questo processo cominciò a trattarsi davanti alle Assise l'11 Giugno decorso e durò fino al 13 successivo coll'esaurimento di tutti i testimoni e con lo svolgimento delle perizie dei professori Pennato e Tambroni, sulle condizioni mentali dell'accusato i quali conclusero essere il Perini pericoloso e debba essere continuamente segregato dalla società, essendo egli un folle morale, delinquente nato ed epilettico, e quindi pienamente irresponsabile.

In seguito di ciò il P. M. argomentando che allo stato delle cose, i giurati non potrebbero dare un sicuro giudizio ed essere necessario che il Perini fosse sottomesso ad un nuovo esame psichiatro, domandava il rinvio della causa, appoggiato anche dall'avv. Franceschinis della P. C. La difesa rappresentata dall'avv Driussi si oppose al rinvio, ma la Corte lo accordò, per cui oggi la causa ricomincia a discutersi.

E' da notare però che dal nuovo esame psichiatro subito al Manicomio, il Perini fu nuovamente dichiarato irresponsabile.

Il processo contro l'on. Todeschini.

Questo processo, che diede già luogo a tante polemiche... ed invenzioni, fu ripreso ieri; e non è detto che finirà in settimana.

Dicemmo già perchè non ne seguimmo giornalmente lo svolgimento: ci sarebbe stato impossibile farlo con qualche ampiezza, difficile riassumere ogni dì quanto fosse bastato a lumeggiarne le fasi, spesso involute per lo scatto di turbolenti passioni.

E sembra che sia scatto di passioni consimili anche la notizia che ripetemmo ieri, di quell'Emilio Corbellari preteso alpino che avrebbe fatte rivelazioni a Tregnago in quel di Verona. Difatti, nell'*Arena* leggiamo che un soldato Emilio Corbellari non è mai esistito, negli alpini. Dice lo stesso giornale:

« La bugia attorno al processo Trivulzio non è più una criminosa sventatezza; è addirittura una frode spudorata; e la « rivelazione » è diventata un mestieriaccio della diffamazione.

Un'altra querela del tenente Trivulzio

La stessa *Arena* pubblica:

Sappiamo che il tenente Trivulzio, d'accordo con i suoi patrocinatori, querela il giornale la « Tribuna » per le notizie date:

a) ai riguardi della Gisella Douarchae di Lione:

b) ai riguardi della pretesa rivelazione di Badia Calavena, annunciata oggi dall'*Adige* (cioè quella del soldato Corbellari).

c) ai riguardi dei resoconti del processo, non rispondenti a verità.

La querela sarà estesa anche al corrispondente.

I patrocinatori poi credono che anche la riproduzione della notizia data dall'*Adige* come telegramma da Roma, sia incriminabile, e provvederanno.

—

Intanto, avvertiamo che la parte istruttoria del processo non fu ancora dichiarata chiusa.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato granario.

Granoturco. Dai prezzi di sabato, l. 10.25, a 12.—, siamo oggi, con la piazza discretamente fornita, passati ai seguenti: 11.—. 11 25, 11 45, 11.50, 11.55, 11.60, 11.65, 12.

Cinquantino: 8.—, 8.75, 9.95, 10.—, 10.05, 10.15, 10.25, 10.30, 10 50 — Sabato, regnò da 10.—, a 11.

Sorgorosso: 7.—

Fagiuoli di pianura: 16.—

Castagne: 7.—, 8.—, 9.—, 10.—

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Sui mercati dell'ottava scorsa si segnalòun po' di calma d'affari mantenendosi i compratori riservati ai bisogni giornalieri.

Limitata pure la domanda in buoi grassi per macello e negli animali per lavoro.

Nei vitelli da latte maturi per macello continua la calma segnalata col precedente gazzettino, mantenendosi i prezzi fiacchi con tendenza al ribasso.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale dei buoi a peso netto macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L.	118	a	125
Vacche	»	85	»	105
Vitelli nostrani	»	55	»	65

Foraggi.

Sempre buono il commercio del fieno mantenendosi le domande molto attive, coi prezzi che continuano ad essere sostenuti, scarseggiando la merce sul mercato.

Anche sui mercati dell'ottava scorsa, poca fu la merce venuta sul mercato, con molta ricerca da parte del consumo; percui andò tutta esaurita, a prezzi alti.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza, fuori porta Poscolle:

Fieno nostrano	da L.	6.—	a	6,50
» alta,	» »	5,50	»	6.—
» bassa,	» »	4,50	»	5,—
Erba spagna,	» »	6,—	»	6,50
Paglia,	» »	4,25	»	4,50

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Buttrio.

Avviso di concorso.

A tutto il 21 corr. è aperto il concorso al posto di levatrice comunale, collo stipendio di L. 365 pel servizio dei poveri.

I documenti in prescrizione di legge saranno prodotti a questa segreteria, ove sono ostensibili gli altri patti e condizioni del concorso.

L'eletta entrerà in carica col primo gennaio p. v.

Dall'Ufficio Comunale il 4 dicembre 1901.

Il Sindaco
Dacomo Annoni.

Un professore friulano che impazzisce ?

Mandano da Mantova al *Gazzettino* di Venezia:

9. — Un caso pietosissimo avvenne stamane negli uffici della Banca Agricola.

Il prof. Riccardo Soncini notissimo per la sua squisita bontà e pel sottilissimo ingegno poetico, nativo di Moggio, ora docente al R. Liceo di Ivrea, dava evidentissimi e manifesti segni di pazzia con discorsi sconclusionati e strambalati.

Il povero professore venne tosto tradotto al manicomio.

La grave sventura, che si spera transitoria, ha costernato immensamente la cittadinanza.

Sembra, che questo cognome *Soncini* non sia di persona del Comune di Moggio. — N. d. R.

La «Francesca da Rimini» del d'Annunzio.

Ieri al Teatro Costanzi ebbe luogo, presente tutto il « gran mondo » di Roma la prima rappresentazione tanto attesa della tragedia d'annunziana.

Ora dagli ultimi resoconti dei giornali, apprendiamo che il primo e secondo atto, non sono piaciuti molto; il terzo ebbe miglior successo, e vi furono applausi e chiamate agli attori ed all'autore.

Il quarto pure fu applaudito e le chiamate si rinnovarono; il quinto finì fra la stanchezza generale in un contrasto di applausi e di fischi.

In complesso, il lavoro ha avuto un grande successo di curiosità e successo come lavoro letterario. Ma senza dubbio, il lavoro non può reggere sul teatro senza notevoli riduzioni ed adattamenti, capaci di rendere l'azione più disedits, facile e comprensibile.

Luigi Montico gerente responsabile.

Ichnusa

è la migliore delle polveri da caccia senza fumo: non corrode le armi.

Si vende a sole L. **13.00** al Kilo presso

Ellero Alessandro

Cambiovalute, piazza Vitt. Em. — **Udine**

L. CUOGHI

Via della Posta N. 10
UDINE

GRANDE DEPOSITO

Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.

Biciclette e Automobili

unico rappresentante

della Grande Fabbrica Italiana

Prinetti e Stucchi di Milano

Vendesi d'occasione un triciclo a motorein ottimo stato per L. 700.

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

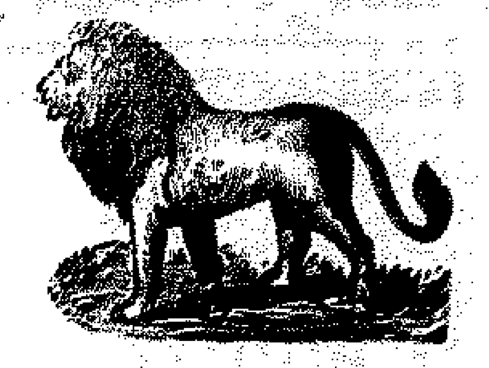
Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i di barili ritorno a proprie spese.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzello.

Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Mode

AUGUSTO VERZA-Udine

Via Mercatovecchio N. 5 e 7



Premiato Lavoratorio Pellicerie

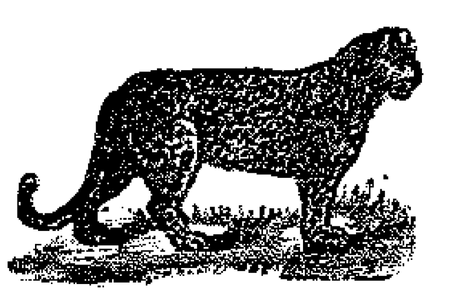
DEPOSITO PELLI

Ricco assortimento Pelliccie da Signora e da Uomo

Stiriane - Mantelli - Mantelline - Collari fantasia - Boas
Manicotti - Scaldapiedi - Tappeti ecc. ecc.

N.B. Si assume qualunque lavoro garantendone l'esatta esecuzione.

Prezzi da non temere concorrenza.



Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo

Assortimento Impermeabili di gomma e Loden

Mantelline per ciclisti - Soprascarpe di gomma.

PANETTONI uso MILANO

della premiata fabbrica LENISA

UDINE — Via Cavour, N. 5 — UDINE

Il sottoscritto avverte la numerosa sua clientela che nel suo Negozio si trovano in vendita i rinomati **Panettoni uso Milano**, di propria fabbricazione, a soddisfacimento del pubblico, sia nella bontà come nella freschezza.

Certo che l'egregia clientela vorrà come negli anni scorsi onorarlo di sue commissioni, antecipa i più sentiti ringraziamenti.

Con stima

OTTAVIO LENISA.

NB. — Si ricevono commissioni.

Ing. C. FACHINI

Deposito di macchine industrial ed agricole

Via Mania - **UDINE** - Telef. 152

Impianti completi a gas

Lampade - Cucine - Stufe

(si assumono tutte le pratiche coll'Uffic. del Gas per l'introduzione)

Becchi intensivi da 200 candele

consumo 6 cent. ora!

BECCHI NORMALI
TUBI DI VETRO E DI MICA
RETICELLE

Apparecchi per acetilene

CERCASI subito giovane buona famiglia pratico contabilità e corrispondenza per studio in città.

Offerte per lettere con referenze e pretese sub. S. T. presso l'amministrazione del Giornale.

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice

con

Premiata Fabbrica Registri comm.

Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine

Deposito carte d'impacco

per coloniali, manifatture ecc.

Novita in Cartoline Illustrate

Albums per cartoline

e per poesie

Scatole carta da lettere fine, di lusso, per regali.

Paralumi fantasia

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i piùbenefici effetti, « massime nella cura dell'anemia « debolezza di ventricolo. » 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Primaria Sartoria

Pietro Marchesi

Udine - I.° Piano - Piazza Vittorio E. - Angolo "Caffè Corazza" - Udine

Grandioso Deposito stoffe ultima novità
per la Confezione d'Abiti da Uomo su misura

Taglio moderno ed elegante

Confezione accurata **Forniture speciali**

NB. - Si ricerca giovane praticante e con bella calligrafia.

Angelo Scaini - Udine

FABBRICA ACIDO SOLFORICO

Premiata Fabbrica Concimi

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

A Cordenons

d'affittarsi per più anni una bella casa con locali ad uso farmacia situata nella piazza del paese.

Per trattazioni rivolgersi al signor Pietro Gaspardo, Pordenone, Borgo Meduna.

Premiata farmacia Ponci — Venezia
Succ. G. Querengo & C.

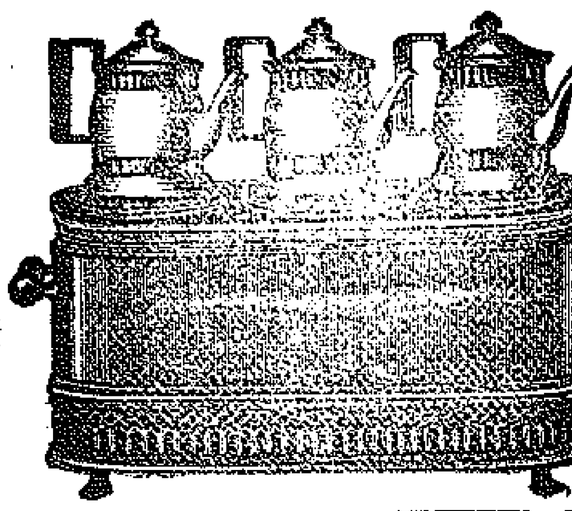
Prevenite - Curate - Guarite
Tossi - catarri - influenza

coll'uso del solo Catramydon Querengo
Acqua speciale di Catrame distillata concentrata
Composta e di sapore GRADEVOLE
Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene
PADOVA 1900

Cura economica, razionale, preferita — Splendidi attestati medici — Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo: **Una Bottiglia (g.mi 300) Lire UNA.**

Deposito esclusivo per Udine farmacia G. Commessatti

CAV. G. MARZOCCHI - BOLOGNA



Assortimento articoli *per uso industriale*

APPARECCHI a BAGNO - MARIA
per Liquoristi
di costruzione solidissima
e della massima eleganza
in ottone finamente lucidato con recipienti di porcellana da litri 1 1/2.

APPARECCHI a 2 Vasi L. **30**, a 3 » » **40**, a 4 » » **50** — Completi con canna per riscaldamento a gas

Con riscaldamento a carbone L. 2.50 in più

S'invia Catalogo per qualsiasi articolo di uso industriale e domestico dietro semplice richiesta.

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza **Inalatore**, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidate di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Gabella - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*Bronchiti, asma, tisi*) e destinato certamente ad un successo ».
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Comessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

LE RINOMATE
Pastiglie Angeliche

Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO

la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione

vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate**, nei **catarri**, nell' **influenza**, ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. **0,25** il sacchetto piccolo e L. **0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Per la vendita all'ingrosso farmacia **Angelo Fabris** Udine.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

RAPPRESENTANZA SOCIALE
della Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"La Veloce"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell' America del Sud
Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 18 Dicembre partirà il vapore Postale « **Sirio** »
27 » » « **Città di Genova** »
Il 2 Gennaio » « **Duca di Galliera** »

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos
partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell' America del Nord
durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 12 Dicembre partirà il piroscafo Espresso « CITTÀ DI TORINO »
28 » » » « LOMBARDIA »

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)* con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla *Società* nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Importante.

Elenco di oggetti di grande utilita che trovansi all' emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini
in Mercatovecchio
all'insegna «NUOVO BAZAR»

Fornello primus svedese a petrolio; arde senza stupino, è di grande forza e molto economico.

Forno casalingo indispensabile alle famiglee per ottenere una buona cottura di arrosto come di pollo che di vitello ecc.

Macchinette per fare il burro in casa; in pochi minuti si ottengono due etti di burro per litro di latte.

I gelati si possono fare a piacimento, con le nuove macchinette e con le conserve a gradimento.

Forme per tagliar dolci e per torte, in varie grandezze, oggetti in ferro smaltato ed altri articoli per cucina.

Svariato assortimento chincaglierie, ventagli, portafogli, ombrellini, saponi, estratti ed essenze, spazzolini ecc.

Fanali per vetture e per altri usi, Lumi, Lumiere, Lampadari da appendere e da tavolo, ad olio ed a petrolio.

Forniture per chiesa e svariati articoli di uso per famiglie e per regali, (calamai, bigiotterie, ecc.)

Giocattoli per ragazzi; carrozzelle, velocipedi, cavalli di tutte le qualita, portalibri, ceste per la spesa, e castellini, ecc.

Vasche per bagni, e recipienti per acqua, mastelle, secchie per toletta, brocche, catini ecc.

Completo assortimento corone e nastri per funerali, forniture per casse sepolcrali e depiche a piacimento.

Calze, scarpe, cinture, bottoni, spille, orecchini, catene per orologi, tabacchiere, attaccapanni, guantiere ecc.

Quadri specchi, gabbie in varie forme, caffettiere, posaterie, articoli da viaggio pettini.

Chicchere, acquasantini, libri da messa, lumi di notte con immagini, bicchieri, bottiglie spazzole ecc.

Candelieri, cadelabri articoli in porcellana, rosoliere, portasigheri, pipe, braccialı, braccialetti, ecc.

Non più
ASMA
all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 3
UDINE

Vino di Kola per convalescenti, deboli e vecchi

Articoli per Chirurgia ed Ortopedia

La farmacia Alla Loggia
piazza Vittorio Emanuele - UDINE

vende agli stessi prezzi delle Drogherie i **Semplici e Droghe medicinali, le Specialità e oggetti di gomma.**

La farmacia ha un reparto separato per l'assaggio della specialitá di propria fabbricazione (**Vino di Kola, Vichy in Sifoni, Vermouth alla Noce Vomica, Amaro Chiretta, Elisir, Sciroppi ecc.**) e nel reparto stesso tiene Profumerie finissime e correnti, nonchè forniture complete per fotografi a prezzi di tutta concorrenza.

LE RICETTE vengono eseguite esclusivamente da personale autorizzato.

Gomme anche per Industrie

Olio di Merluzzo vero dall'origine